

Parrocchia della B.V. del Carmine – Udine

RACCOLTA FONDI STRAORDINARIA

per i Missionari sostenuti dalla Parrocchia

Sabato 27 e Domenica 28 novembre 2021

Purtroppo, anche quest'anno, il perdurare della pandemia ha impedito al Gruppo Missionario di allestire la consueta Mostra che permetteva, tramite la vendita dei manufatti, di raccogliere fondi per i nostri Missionari. Con questa raccolta straordinaria, chiediamo la vostra solidarietà e cogliamo l'occasione per darvi notizie dei nostri Missionari.

Eritrea

Suor Agnese è missionaria in Eritrea, Paese oppresso da una terribile dittatura. Opera da oltre vent'anni in una città situata ai margini del deserto, occupandosi in particolare del progetto "Promozione Donna". In quel contesto di estrema povertà, in cui la gente sopravvive a stento, grazie alla pastorizia e ai pochi prodotti che la terra arida concede, alle donne vengono proposti corsi di alfabetizzazione, taglio e cucito, igiene e cura dei figli, rudimenti per la salvaguardia della salute. Purtroppo, a causa della censura, possiamo avere da Suor Agnese poche e vaghe notizie. Costantemente ringrazia e chiede preghiere per la sua povera gente.

Bolivia

Aristide Gazzotti, missionario laico, opera nella periferia di Cochabamba, in Bolivia. Nel "Villaggio Arcobaleno" e nella "Casa de los Niños" ospita bambini e anche molte mamme che gli ospedali non sono più in grado di curare. In particolare, bimbi cerebrolesi o colpiti da gravi malattie cardiache, da tumori, soprattutto leucemie, AIDS. Grazie alle offerte che riceve anche tramite l'Associazione che lo sostiene, riesce a farne curare molti portandoli in Argentina o in Brasile, dove possono essere operati e spesso salvati. In questi ultimi mesi si è speso molto per dare assistenza ai malati di Covid, procurando farmaci e ossigeno a coloro che gli chiedevano aiuto. Infatti gli ospedali erano e sono al collasso. Lo sentiamo per telefono. È molto stanco, ma sempre sereno. Ringrazia la nostra comunità che lo sostiene.

Filippine

Purtroppo, a causa della salute malferma, Padre Luigi non potrà rientrare nelle Filippine. A lui la nostra gratitudine per averci permesso, tramite suo, di essere vicini e aiutare tanti bambini poveri di Manila.

Tanzania

Suor Thèrèse dell'ospedale di Ikonda segue i piccoli bambini (dai due ai cinque anni) della scuola materna di Ikonda e grazie al nostro sostegno economico, possono ricevere il cibo (spesso l'unico nutriente della giornata) ed il materiale di base. Possono così trascorrere alcune ore della giornata sorridenti e sereni. Inoltre stiamo contribuendo allo sviluppo di un nuovo ospedale, a Makiungu sempre in Tanzania, a servizio di una zona particolarmente povera.

Burundi

Padre Mario Pulcini, superiore dei Saveriani e Parroco di Kamenge, segue il progetto di aiuto alle Suore di Madre Teresa che accolgono anziani soli e malati e persone denutrite; segue inoltre il Centro per bambini cerebrolesi di Kanyosha. Così ci scrive: Dopo un lungo periodo di chiusura l'aeroporto e le frontiere con i paesi vicini sono riaperti e proprio in questi giorni attraverso i Missionari Saveriani di Udine ho ricevuto una offerta a favore dei bambini celebrosi del centro di Kanyosha, a favore delle suore di M.Teresa di Calcutta a Kajaga e per il progetto "la Samaritaine" delle suore del Cuore Immacolato di Maria. Buona parte delle vostre offerte le sto orientando verso il centro dei bambini cerebrolesi dove le suore e le collaboratrici approfitteranno dell'insperato aiuto per rafforzare il reparto di fisioterapia attraverso la ricerca di attrezzature in grado di migliorare lo stato fisico dei bambini.

Bangladesh

Padre Pierluigi Lupi, missionario saveriano, opera prima tra i Rishi di Satkhira e Borodol e dal 1991 tra le minoranze della Regione del Chittagong le famiglie della casta degli "intoccabili". A causa dei cambiamenti climatici in corso che provocano l'innalzamento delle acque del mare, molta gente al sud vive sull'acqua o nell'acqua per la maggior parte dell'anno e tanti di loro cercano di migrare e chi rimane cerca di sopravvivere tra mille necessità e come sempre in queste situazioni, anziani e bambini sono quelli che soffrono maggiormente. Una buona parte dei nostri ragazzi e ragazze Rishi che studiano con il nostro e vostro sostegno provengono da questi villaggi.